

RELAZIONE ATTIVITÀ 2022



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo

Crediti fotografici

Parlamento Europeo
Commissione Europea
Getty Images
Belga Images
Unsplash

Indice

Dalla nostra Presidente	04
Reazioni alla guerra in Ucraina	07
L'Ue come catalizzatore di pace	11
COVID-19: un'autonomia strategica supportata da una transizione equa	12
COVID-19: I vaccini e il PNRR	14
Giustizia fiscale e trasparenza	17
La nostra risposta all'emergenza climatica	19
I diritti sociali al cuore delle iniziative politiche	20
Politica digitale	23
I diritti delle donne	25
Una forza progressista nel Parlamento Europeo	26
Costruire il futuro dell'Europa	28
L'Europa nel mondo	32
L'unione fa la forza	34
Per una società progressista	36
Il Gruppo S&D in cifre	38
In memoria	39



Dalla nostra Presidente

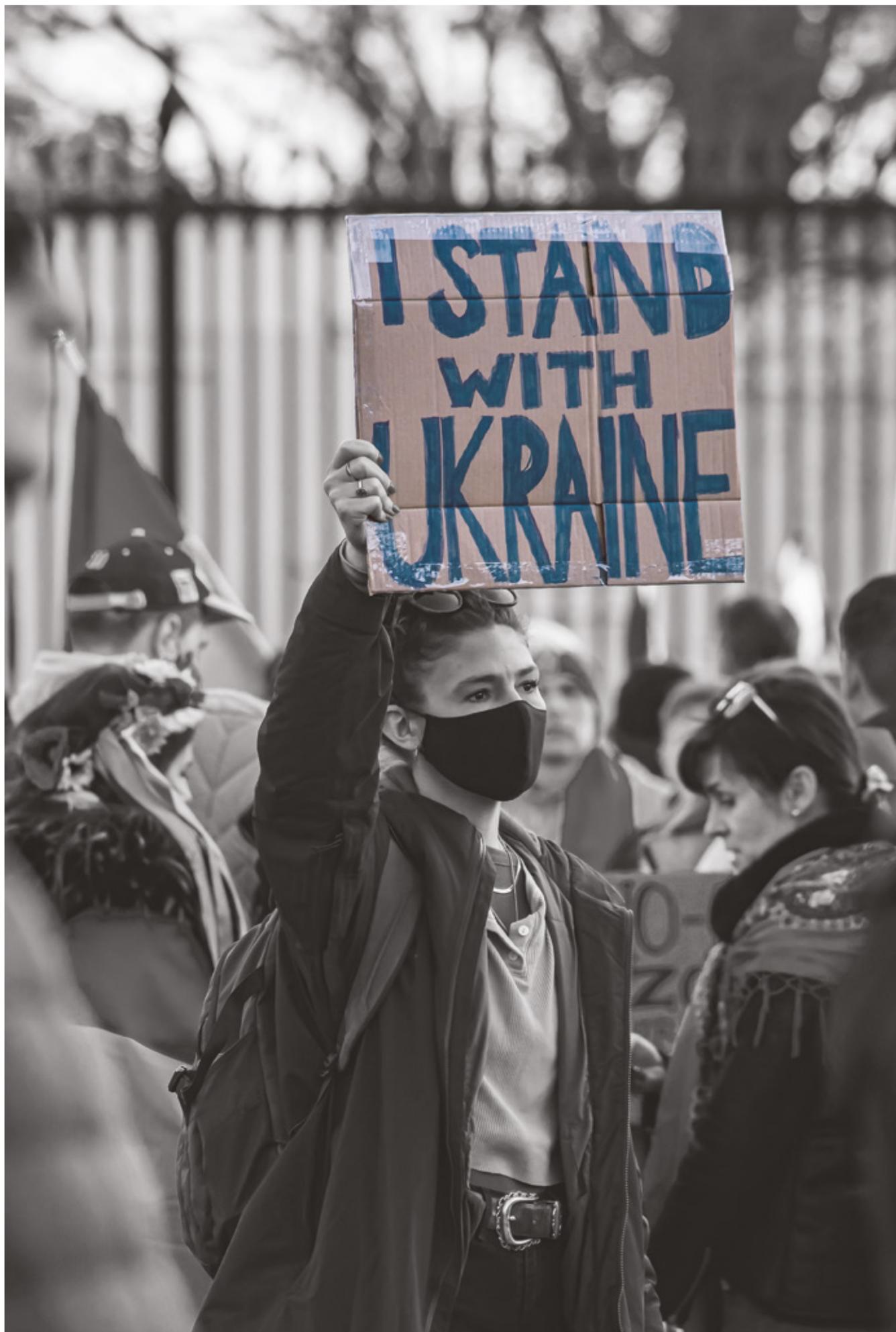
Care Compagne e cari Compagni,
Care Amiche e cari Amici,

Per noi sono stati tempi difficili dall'ultimo Congresso del PSE del 2018 e dalle ultime elezioni europee del 2019. Mentre ancora non ci rassegnavamo a dire addio ai nostri amici britannici, dal 2020 ci confrontiamo con la pandemia COVID-19 e dal febbraio 2022 con la guerra in Ucraina. La guerra voluta da Putin è stata uno shock, ha sconvolto le nostre vite a tutti i livelli. Come chiunque altro abbiamo saggiato di prima mano la devastazione provocata dalla pandemia, e ora soffriamo per questa guerra, per quest'aggressione. Ciononostante possiamo dire con fermezza che il Gruppo S&D, insieme ai nostri primi ministri, ai Commissari e al PSE, sia stato e continui ad essere in prima linea nella lotta per risollevarci dalla crisi socioeconomica causata dalla pandemia e dalla guerra. Io credo sinceramente che le persone in Europa ci riconoscano gli sforzi compiuti.

Guardando indietro, possiamo essere orgogliosi di ciò che abbiamo ottenuto fino ad oggi. Il nostro gruppo è stato la forza trainante di molte conquiste della storia recente dell'Unione europea. Insieme abbiamo dimostrato che riformare il modo in cui la nostra Unione funziona e opera, è tanto possibile quanto necessario. Abbiamo iniziato questa legislatura rendendo giustizia alle nostre promesse di garantire parità di genere nella Commissione europea per la prima volta. Durante la pandemia, abbiamo dimostrato che esisteva un'alternativa valida e credibile alla risposta restituita alla crisi del 2008 e agli anni d'austerità che ne seguirono. La crisi è stata un campanello d'allarme che ci ha scosso e uno stimolo per il nostro gruppo per implementare la propria agenda politica per una miglior integrazione, solidarietà e sostenibilità. Oggi assistiamo a come l'occupazione militare dell'Ucraina dal regime di Putin, con tutte le ripercussioni e le conseguenze che comporta, renda persino più pressanti le sfide con le quali ci stiamo già confrontando: pandemia, cambiamento climatico, crisi energetica, giustizia sociale, stato di salute della democrazia, uguaglianza e diritti della Donna, solo per citarne alcune.

Amiche e amici, viviamo tempi straordinari, tempi d'incertezza, e la cosa migliore che possiamo fare per le nostre democrazie e per la nostra Unione è rafforzare le nostre politiche sociali. Dall'ultimo congresso del PSE, il Gruppo S&D si è dimostrato all'altezza del proprio compito, ma il nostro futuro richiede un modello di società radicalmente ripensato. Dobbiamo quindi batterci per realizzare progetti che diano una svolta decisiva, come il Green Deal europeo, l'implementazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, Next Generation EU, il meccanismo di condizionalità sul rispetto dello Stato di diritto, cambiamenti radicali per la trasparenza fiscale. Dobbiamo rafforzare la posizione Ue nell'ordine globale. In buona sostanza dobbiamo pensare un'agenda verde dal cuore rosso. Insieme abbiamo innescato questa svolta e sono certa che il nostro Gruppo continuerà a lavorare senza sosta per migliorare la vita delle persone e per fare di S&D il primo gruppo politico dell'Europarlamento nel 2024.

Iratxe García Pérez
Presidente del Gruppo S&D



Il 24 febbraio 2022 la pace in Europa è stata infranta; infranta da una Russia che fa un uso indiscriminato della forza per riscrivere la storia e negare la libertà dell'Ucraina di scegliere in modo indipendente la propria strada.

Reazioni alla guerra in Ucraina

L'aggressione russa contro l'Ucraina è diventata la maggior sfida geopolitica e la minaccia più concreta alla stabilità dell'Europa dalla Guerra Fredda. Dal primo giorno il Gruppo S&D ha rappresentato una forza trainante di sostegno all'Ucraina e nell'applicazione delle sanzioni alla Russia. La nostra reazione immediata all'invasione è stata garantire l'adozione delle **risoluzioni del Parlamento europeo sulla guerra russa contro l'Ucraina, e sulle conseguenze sociali ed economiche della guerra**. Nel marzo 2022 una delegazione del Gruppo S&D si recò in visita in Ucraina per dimostrare appoggio incondizionato alla popolazione che combatteva questa guerra immotivata, ingiustificabile e illegale.



All'interno della nostra segreteria abbiamo istituito un programma di tirocinio per accogliere giovani progressisti ucraini e dare loro l'opportunità di lavorare col gruppo di lavoro S&D.



Inevitabilmente la guerra ha avuto un impatto pesante sull'ordine geopolitico e la sicurezza in Europa. **Il Gruppo S&D sostiene l'adesione di Svezia e Finlandia alla NATO**, e di cruciale importanza è stata la richiesta dei legislatori S&D di garantire lo status di Paesi candidati a Ucraina, Moldavia e Georgia.



Noi sosteniamo totalmente le ambizioni europee di questi tre Paesi, il percorso che dovranno compiere per soddisfare i criteri di adesione all'Ue, e parallelamente siamo strenui sostenitori del processo di allargamento ai Balcani Occidentali. Con questo stesso spirito abbiamo salutato l'apertura dei negoziati con l'Albania e la Macedonia del Nord nel luglio 2022.



Più della metà
dei milioni
di rifugiati che
hanno lasciato
l'Ucraina sono
bambini.

Il Gruppo S&D ha lavorato duramente per garantire l'adozione di una robusta risoluzione che ponesse l'accento sulla necessità di **proteggere i bambini in fuga dalla guerra in Ucraina**. Più della metà dei milioni di rifugiati che hanno lasciato l'Ucraina sono bambini. Vi sono anche milioni di bambini sfollati all'interno del Paese. Noi vogliamo una risposta efficace dalla Commissione e il Consiglio sotto forma di un Pacchetto a protezione dei bambini Ue-Ucraina che ponga sotto protezione i bambini che fuggono dalla guerra, sia nell'Ue, sia in Ucraina.







L'Ue come catalizzatore di pace

A livello globale continuiamo a promuovere l'Ue come importante catalizzatore di pace, sicurezza e sviluppo sostenibile. In questo contesto, il Gruppo S&D ha chiesto e ottenuto l'istituzione di un **sistema globale di sanzioni a protezione dei diritti umani**, e lavoriamo costantemente per colpire chi favorisce economicamente e finanziariamente gli abusi

dei diritti umani, attraverso un sistema complementare di sanzioni anticorruzione a livello Ue. Siamo riusciti a mettere a bilancio Ue un progetto simbolo S&D, "**l'Osservatorio europeo per la lotta all'impunità**", che si propone di colmare un vuoto di responsabilità e dare voce alle vittime di gravi violazioni e abusi dei diritti umani, in un contesto sicuro.

COVID-19: un'autonomia strategica supportata da una transizione equa

La prima metà della legislatura parlamentare 2019-2024 non è stata dominata solo dall'aggressione russa all'Ucraina, ma anche dalla pandemia COVID-19, inattesa e senza precedenti. Il caos generato dalla pandemia ha portato in superficie molte debolezze strutturali del nostro modello di società e approfondito le disuguaglianze in un mondo d'interdipendenze globali. Contro questo arretramento, il rafforzamento dell'autonomia strategica dell'Ue è stato oggetto di ampia discussione, perché l'Ue deve essere in grado di proteggere i propri cittadini, perseguire i propri interessi e affermare i propri valori a livello globale. Il concetto di **autonomia strategica** in origine era riferito più alla sfera della sicurezza e della difesa, ma oggi ha assunto una nuova connotazione e abbraccia un ampio raggio di aree politiche. Una maggior autonomia strategica consentirebbe all'Ue di cooperare con i propri partner dove possibile e agire in modo indipendente quando necessario, senza cadere nella trappola dell'autarchia.

La pandemia ha posto in evidenza le responsabilità dell'Ue nei confronti dei Paesi in via di sviluppo nel mondo, la necessità di fornire sostegno con un approccio fondato sulla parità, la solidarietà e la cooperazione. Dobbiamo dimostrarci all'altezza di queste responsabilità se vogliamo creare un mondo più sicuro, prospero ed egualitario per le future generazioni.



In questo contesto, il Gruppo S&D ha chiesto la revisione del quadro economico europeo per garantire **una transizione giusta** ed equilibrata, e consentire all'Ue di reagire allo scoppio della pandemia COVID e alle conseguenze della guerra in Ucraina. Il nostro Gruppo chiede fermamente la sospensione del Patto di stabilità e crescita e di mantenere attiva la clausola di salvaguardia per tutto il tempo che si renda necessario. Inoltre, il Gruppo S&D ha intensificato il dibattito nel Parlamento europeo sulla **revisione delle norme fiscali Ue**. Grazie alla spinta del Gruppo S&D, nel luglio 2021 fu adottata la relazione con la quale si chiedevano regole d'oro per gli investimenti sostenibili e una capacità fiscale Ue.



COVID-19: I vaccini e il PNRR

D'importanza cruciale la richiesta del Parlamento europeo, fortemente voluta dal Gruppo S&D, di **sospendere temporaneamente la parte degli accordi commerciali TRIPS relativa ai brevetti sui vaccini COVID-19 per accelerare la distribuzione globale del vaccino e salvare vite umane**. Nel 2021 siamo stati decisivi nell'adozione della risoluzione sulla sospensione dei diritti di proprietà intellettuale in campo commerciale per le prestazioni mediche nel contesto della pandemia COVID-19, che ha aperto la discussione su questo tema a livello della Conferenza ministeriale dell'OMC un anno dopo. Ora il nostro obiettivo è ampliare ed estenderne la portata.

Il nostro Gruppo ha giocato un ruolo trainante nei negoziati dello **storico pacchetto per la ripresa da 1,8 trilioni di euro**. Un duro negoziato ci ha permesso di garantire un Fondo per la ripresa e la resilienza che promuovesse giustizia e coesione sociale, e prevedesse criteri di sostenibilità ambientale e per la transizione digitale. Grazie alle richieste del Gruppo, l'Ue ora è dotata di uno strumento di solidarietà inedito in Europa. I governi nazionali possono attingere risorse e mutuare il debito emettendo obbligazioni garantite dal bilancio Ue. Inoltre, comprende anche uno strumento di ripresa COVID e un quadro finanziario pluriennale 2021-2027, che riflettono adeguatamente le nostre priorità. I nostri membri sono riusciti ad aumentare il finanziamento di specifici programmi Ue, incanalando risorse aggiuntive verso la ripresa sociale, l'occupazione, la sanità, l'educazione, l'ambiente, l'innovazione, i giovani e gli aiuti umanitari. Il nostro Gruppo è riuscito a introdurre principi orizzontali nel Quadro finanziario pluriennale che garantiscano miglioramenti complessivi a lungo termine e allineino le politiche Ue agli obiettivi sulla parità di genere, sul clima e la biodiversità, così come agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il nostro gruppo parlamentare ha promosso con successo la riforma del sistema delle risorse proprie dell'Unione a bilancio e ha negoziato un nuovo meccanismo di condizionalità sul rispetto dello Stato di diritto, che punta a proteggere gli interessi finanziari dell'Unione e dei contribuenti.



Il nostro Gruppo ha
giocato un ruolo trainante
nei negoziati dello
**storico pacchetto per la
ripresa da 1,8 trilioni di euro.**





Le imprese dovranno, per esempio, dimostrare cosa stanno facendo per favorire la parità di genere e la diversità al proprio interno, o che livello d'interazione hanno raggiunto con le organizzazioni sindacali.

Giustizia fiscale e trasparenza

Il Gruppo ha ottenuto la formazione di una sottocommissione permanente sulla politica fiscale in seno al Parlamento europeo, che combatta l'evasione fiscale e favorisca una tassazione giusta ed equilibrata. La stretta delle maglie delle regole fiscali Ue per **prevenire il riciclaggio di denaro e aumentare la trasparenza** è stato un risultato rilevante, raggiunto grazie alla determinazione del Gruppo S&D. Ora siamo in prima linea sul tema di **una tassa minima effettiva** a livello Ue.



I legislatori S&D hanno condotto i negoziati della **direttiva in materia di comunicazione societaria sulla sostenibilità**, che si propone di garantire che le imprese siano più trasparenti in merito alla propria impronta ambientale e sociale. L'accordo introdurrà un unico set di **standard obbligatori d'informativa** sia per le imprese più grandi, sia per le PMI. Le imprese dovranno rendere pubbliche informazioni relative agli sforzi che stanno mettendo in campo per ridurre le emissioni di CO₂, diventare più sostenibili e proteggere la biodiversità, e questo non solo all'interno delle proprie informative finanziarie annuali. Le imprese dovranno, per esempio, dimostrare cosa stanno facendo per favorire la parità di genere e la diversità al proprio interno, o che livello d'interazione hanno raggiunto con le organizzazioni sindacali.



Il nostro Gruppo capì già molto tempo fa l'importanza di contrastare il cambiamento climatico.

Su nostra iniziativa il Parlamento europeo nel 2019 dichiarò l'emergenza climatica, e da allora abbiamo lavorato senza sosta per far sì che l'Europa ricopra un ruolo di primo piano a livello mondiale nella prevenzione di una catastrofe globale.

La nostra risposta all'emergenza climatica

Nel giugno 2021 i nostri sforzi sono stati ripagati. **La Legge europea sul clima**, proposta e promossa dal Gruppo S&D, fu finalmente adottata dall'Europarlamento. Gli obiettivi inseriti nel Green Deal europeo che serviranno a rendere l'economia e la società europee clima-neutrali entro il 2050 sono stati tradotti in legge. Poco dopo la Commissione lanciò il **Pacchetto Fit for 55** con lo scopo di dare una svolta alle politiche Ue su clima, energia, uso del suolo, trasporti e fisco, e ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli registrati nel 1990.



Nel luglio 2022 il Gruppo S&D negoziò un accordo per un pacchetto su tre livelli: il Sistema Ue di scambio delle emissioni, il Meccanismo di aggiustamento del carbonio alla frontiera e sulle emissioni di CO₂ delle auto. In un'ottica tattica il Gruppo S&D votò a sfavore dell'accordo nella plenaria di Strasburgo di giugno, mettendo in chiaro che **non avrebbe tollerato le tattiche fuorvianti adottate dai conservatori e dall'estrema destra per indebolire gli obiettivi e le ambizioni dell'accordo**. Continueremo a lavorare su questo importante pacchetto per raggiungere i nostri obiettivi. Il Gruppo S&D è stato fautore della proposta per il Green Deal, iniziativa che ora è al centro del lavoro della Commissione.

I diritti sociali al cuore delle iniziative politiche

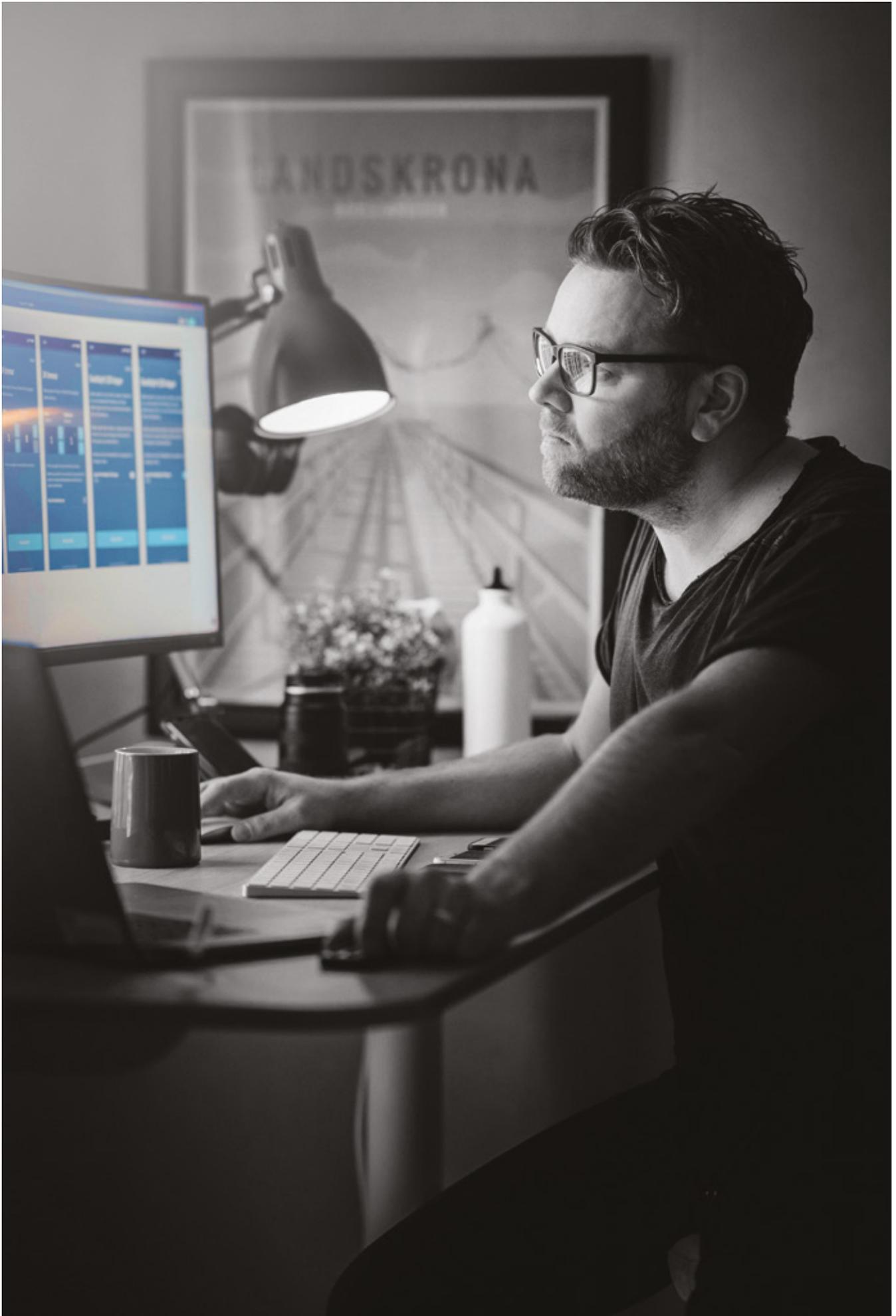
I legislatori S&D hanno fatto in modo che la strategia Ue sul cambiamento climatico fosse sostenuta dal **Fondo sociale per il clima**. Questo fondo è guidato da robusti meccanismi che rafforzano gli obiettivi di giustizia sociale e solidarietà, e contrastano gli effetti del cambiamento climatico sui più vulnerabili delle nostre società. La transizione deve essere giusta, altrimenti non ne vale la pena. Un'Europa verde è un'Europa giusta, che migliora il benessere delle persone e non lascia indietro nessuno.

In questo stesso solco, nell'ambito della **riforma della Politica agricola comune**, il Gruppo S&D ha lavorato per garantire che per la prima volta la PAC includesse anche una dimensione sociale per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali europee. Abbiamo insistito in sede di negoziato per un'agricoltura sostenibile e una politica di sviluppo rurale. Sotto la nostra supervisione la Politica comune sulla pesca è stata rimodellata in un'ottica più sostenibile, e adattata per tenere meglio in considerazione le specificità regionali del settore. Le disposizioni più importanti sulla politica di coesione, che includono i regolamenti sulle disposizioni comuni e il Fondo europeo di sviluppo regionale, furono adottati nel 2021-2027 sotto la spinta dei nostri relatori, che riuscirono a garantire che la politica di coesione fosse più aderente alla transizione verde e alla trasformazione digitale, e più vicina ai cittadini.

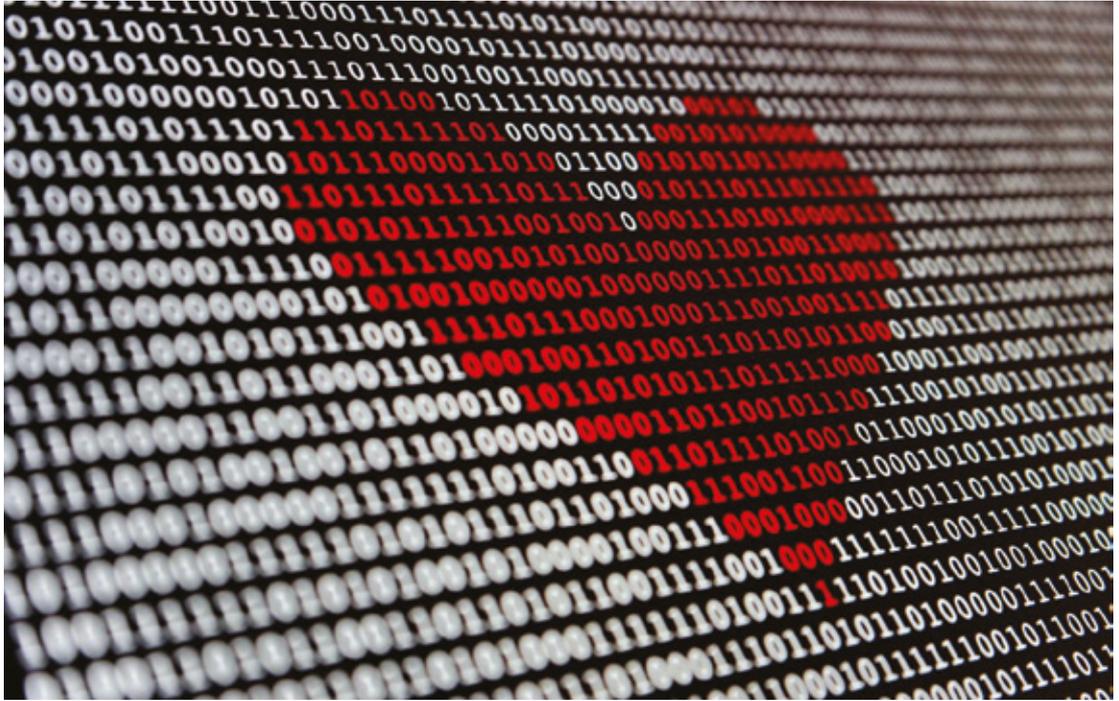




I membri del nostro gruppo hanno chiesto energicamente migliori diritti sociali e un modo efficace per migliorare la vita delle persone. Per questo abbiamo fissato obiettivi sociali concreti all'interno del Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali, adottato al Social Summit di Porto nel maggio 2021. L'adozione della **Direttiva sul salario minimo** è un altro notevole risultato del nostro gruppo.



Il Gruppo S&D ha fissato gli standard della normativa digitale, non solo in Europa, ma nel mondo.



Politica digitale

In materia di trasformazione digitale, i nostri membri hanno lavorato incessantemente per garantire un alto livello di protezione dei consumatori, e grazie al lavoro sulla Legge sui mercati digitali e quella sui servizi digitali, **il Gruppo ha posto la parola fine a un mondo digitale senza regole.** Il Gruppo S&D ha fissato gli standard della normativa digitale, non solo in Europa, ma nel mondo. La proposta della Commissione che puntava a migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme, raccoglieva gli spunti del Gruppo S&D per fornire un **quadro legislativo solido per proteggere i diritti sociali** e garantire correttezza nei settori del digitale.



I diritti delle donne e la parità di genere rimangono centrali nell'agenda del Gruppo S&D.

Per più di un decennio, il Gruppo S&D ha chiesto di aumentare la presenza delle donne negli organi decisionali delle imprese.

I diritti delle donne

Alla lunga i nostri sforzi hanno pagato. In quella che è da considerarsi una legge storica, la Direttiva sulle donne nei consigli di amministrazione introdurrà una procedura trasparente per raggiungere un minimo 40% di donne negli organi non esecutivi delle imprese europee entro la fine del 2026, con misure vincolanti per il raggiungimento di tale obiettivo. Inoltre, il Gruppo S&D ha spinto molto per una nuova legge sulla trasparenza retributiva, un primo passo indispensabile **per porre fine alle discriminazioni tra uomo e donna in termini retributivi.**

Il divario retributivo è troppo ampio. Di media **le donne nell'Ue guadagnano un 14,1% in meno degli uomini** in posizioni del tutto simili. Il Gruppo S&D fu anche decisivo nell'adozione di una relazione storica con la quale si chiesero **garanzie per l'esercizio dei diritti sessuali e riproduttivi nell'Ue.**



La relazione chiedeva anche **un'attenta educazione sessuale, trattamenti per la fertilità, anticoncezionali di ultima generazione e garanzie per un aborto sicuro e legale.** Abbiamo anche e sempre portato avanti la lotta contro la violenza sulle donne, che ha incoraggiato la Commissione a presentare proposte legislative e misure pratiche per contrastare la violenza di genere.

Una forza progressista nel Parlamento Europeo



Il Gruppo S&D è stata una forza trainante nel Parlamento europeo dalle ultime elezioni europee. Nel 2019, riuscimmo a massimizzare la nostra influenza sulla presidente della Commissione Ursula von der Leyen, che chiedeva il nostro sostegno alla sua nomina e alla formazione della Commissione. Uno dei punti sui quali insistemmo per accordare il nostro supporto fu la parità di genere tra i commissari che avrebbero formato il collegio. Noi demmo il buon esempio proponendo nomine per una squadra S&D perfettamente bilanciata in termini di genere e sfruttammo la nostra posizione per garantire che **la Commissione inserisse nelle sue linee guida politiche parti per noi fondamentali dell'agenda progressista** della famiglia socialista; infine votammo ed eleggemmo la prima Commissione equilibrata in termini di genere dopo un lungo susseguirsi di audizioni.



Fino a metà legislatura **il Parlamento europeo è stato presieduto da un membro del nostro gruppo, il presidente David Sassoli**. Sotto la sua guida e anche in seguito, il nostro Gruppo è stato la forza trainante del processo di riforma del Parlamento europeo. Abbiamo tratto insegnamento dall'esperienza acquisita durante la pandemia, quando abbiamo portato avanti il lavoro politico in condizioni limite dettate dalle restrizioni per il COVID-19, e siamo riusciti a rafforzare la legittimità democratica dell'Europarlamento e a dare maggior visibilità al suo lavoro. Questo processo è ancora in divenire, e l'impegno del presidente Sassoli comincia a produrre dei frutti. Fu lui a mettere in moto il meccanismo di cambiamento del modo di lavorare della plenaria e delle commissioni, per dare vita a un Parlamento più moderno, efficace e resiliente. A lui va il nostro grazie per la sua visione e la sua guida.



Il Gruppo ha giocato un ruolo centrale nel coordinare tutti i gruppi politici del Parlamento e in particolare durante il processo costitutivo di metà legislatura. Dal gennaio 2022, il Gruppo S&D ha presieduto la Conferenza dei presidenti delle commissioni, un ruolo di grande influenza, responsabile del coordinamento del lavoro delle commissioni parlamentari, della definizione delle priorità legislative, e dell'instaurazione di un dialogo legislativo regolare con la Commissione e il Consiglio. IL Gruppo S&D ha ora cinque vicepresidenti e un questore nell'Ufficio di presidenza del Parlamento europeo, il che significa che è la forza maggiormente rappresentata in quest'organo.

Costruire il futuro dell'Europa





Brexit

Durante i negoziati sul lungo **processo della Brexit**, il nostro Gruppo ha costruito una posizione solida e compatta per garantire un divorzio quanto più fluido possibile. Ciò significava la protezione dei diritti dei cittadini, un protocollo pensato per evitare un confine rigido dell'Irlanda, e la difesa dell'Accordo del Venerdì Santo. Nel corso dei negoziati sull'accordo commerciale e di cooperazione Ue-Regno Unito, abbiamo insistito affinché il Parlamento non desse parere favorevole ad alcun accordo commerciale che non rispettasse gli standard e prevedesse parità di condizioni.

Da allora il governo britannico ha assunto un'iniziativa unilaterale che di fatto ha sospeso illegalmente il protocollo sull'Irlanda del Nord, contravvenendo a quanto stabilito e firmato nell'accordo. I membri S&D continuano a chiedere che quell'accordo internazionale sia rispettato.



Il Gruppo rimane saldamente impegnato nella **difesa dei valori fondamentali** e, in particolare, dello Stato di diritto. In seguito alla sentenza della Corte di Giustizia che ha stabilito che il meccanismo di condizionalità sul rispetto dello Stato di diritto è coerente con i trattati Ue, i membri S&D hanno tenuto alto il livello di pressione sulla Commissione per fare in modo che agisse di conseguenza contro le violazioni della legge Ue di Ungheria e Polonia. Il nostro Gruppo ha avuto un ruolo chiave anche nella creazione dell'Agenzia europea d'asilo, attraverso la quale possiamo dimostrare solidarietà fornendo supporto pratico ai governi Ue nelle procedure d'asilo. L'accordo raggiunto sull'agenzia è uno sviluppo positivo e la prova che la riforma del Sistema comune d'asilo è possibile. Segna il primo passo verso una forma autentica di solidarietà, procedure d'asilo più efficaci e una miglior protezione dei diritti fondamentali. I legislatori S&D hanno lavorato sodo per garantire che l'Agenzia sostenga la collocazione, il trasferimento o la sistemazione dei richiedenti o dei beneficiari di protezione internazionale nell'Ue.



L'iniziativa *#Progressives4Europe*

Nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa il Gruppo ha dimostrato il proprio impegno nel dare all'Ue maggior capacità per migliorare la vita delle persone. Di fronte alla recente emergenza sanitaria globale e alla guerra in atto in territorio europeo, è cruciale che l'Ue sia in condizione di rispondere adeguatamente alle aspettative delle persone. Questo potrebbe significare delle modifiche e degli adattamenti concreti ai trattati Ue.

Nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa abbiamo tenuto vivo il contatto e il dialogo coi cittadini attraverso l'iniziativa #Progressives4 Europe.

Nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa abbiamo tenuto vivo il contatto e il dialogo coi cittadini attraverso l'iniziativa **#Progressives4Europe.**

Questa piattaforma di dibattito in più lingue dà ai cittadini gli strumenti per condividere le proprie opinioni e la propria visione sull'evoluzione futura dell'Unione.

Il Gruppo S&D ha lavorato anche alla riforma della legge elettorale Ue, proponendo cambiamenti che prevedano l'introduzione di una lista di respiro europeo in cui i candidati concorrano per la nomina alla presidenza della Commissione.



Sulla **Legge elettorale europea** abbiamo condotto il negoziato di un accordo interpartito su liste di candidati transnazionali per 28 seggi aggiuntive nel Parlamento europeo. Le liste dovrebbero essere bilanciate per evitare che gli stati membri dominino la scelta dei candidati e blindate per garantire la parità di genere alternando uomini e donne.



L'Europa nel mondo

In campo commerciale i nostri legislatori sono riusciti a mettere al sicuro una proposta legislativa da parte della Commissione che **garantisca le pratiche commerciali sostenibili e responsabili**. Questa proposta traccia il percorso per l'introduzione di obblighi di due diligence e responsabilità sociale d'impresa. Inoltre abbiamo fatto sì che le disposizioni per un commercio e uno sviluppo sostenibile fossero inserite sia nella legislazione Ue sia negli accordi con terzi.

C'è un grande potenziale insito a relazioni più strette e profonde con l'America Latina, che va ben oltre il commercio, e implica un rafforzamento del sistema multilaterale, la resistenza alle spinte autoritarie e la lotta alle disuguaglianze e al cambiamento climatico.

Le organizzazioni sindacali e della società civile saranno coinvolte come stakeholder rilevanti nel dialogo commerciale e nei negoziati. Il regolamento dello Strumento per gli appalti internazionali che si propone di migliorar l'accesso agli operatori economici, alle merci e ai servizi europei alle procedure d'appalto pubblico e a concessioni di mercato di Paesi terzi, così come l'accordo Ue-Cina sugli investimenti, ne sono due esempi.



Nonostante le difficili condizioni di lavoro che la pandemia ha comportato, abbiamo comunque organizzato alcune importanti missioni. Una delegazione del Gruppo S&D, guidata dalla presidente Iratxe García Pérez, si è recata in visita in Israele e Palestina nel giugno 2022. La delegazione ha raccolto informazioni di prima mano in merito alla situazione di costante deterioramento nei territori occupati, che sta mettendo in discussione la soluzione dei due stati. Ad agosto 2022 la presidente ha condotto una delegazione del Gruppo in Argentina, Brasile e Cile, con lo scopo di rafforzare i legami S&D e la cooperazione con nuove forze politiche progressiste in quei Paesi. C'è un grande potenziale insito a relazioni più strette e profonde con l'America Latina, che va ben oltre il commercio, e implica un rafforzamento del sistema multilaterale, la resistenza alle spinte autoritarie e la lotta alle disuguaglianze e al cambiamento climatico.



Siamo stati decisivi nell'istituire l'Assemblea parlamentare Ue-Regno Unito, e le commissioni speciali sul COVID-19 e le **interferenze straniere**, così come per la **commissione d'inchiesta sullo scandalo dello spyware Pegasus**.

L'unione fa la forza

Nonostante la pandemia, il Gruppo S&D ha sempre tenuto la barra dritta e ha continuato con le proprie attività, come la riunione del Gruppo a Valletta, o incontri della segreteria a Madrid ed Helsinki, consapevoli di quanto fosse importante mantenere legami forti e rafforzare la collaborazione con i partiti socialisti e socialdemocratici al governo.

Nonostante le restrizioni dettate dalla pandemia, il nostro Gruppo ha continuato a promuovere un **dialogo efficace e utile coi nostri partner, sviluppando sinergie.**



Fra questi le organizzazioni sindacali, le ONG, i rappresentanti della società civile, il Gruppo del PSE nel Comitato delle regioni. Inoltre abbiamo rafforzato i legami con partiti e gruppi fratelli all'interno dei parlamenti nazionali, non solo grazie a riunioni regolari, ma anche alla creazione di una rete politica a livello del personale di staff. Nel corso di un anno, più di duecento deputati ed eurodeputati sono stati invitati alle riunioni della nostra famiglia politica organizzate a latere delle nostre conferenze e riunioni normali. Questi contatti hanno offerto l'opportunità unica ai nostri europarlamentari e ai deputati dei parlamenti nazionali di discutere e coordinare le proprie posizioni e le proprie priorità. Questi incontri, e in particolare i Caucus progressisti organizzati in collaborazione con il PSE, hanno avuto un ruolo importante durante la Conferenza sul futuro dell'Europa.

Il Gruppo si è dimostrato molto attivo nel rafforzare il dialogo e nel migliorare le sinergie con i partiti fratelli sfruttando ogni possibile occasione. Dall'inizio di questa legislatura, quasi tutti i primi ministri hanno partecipato a riunioni del Gruppo a Bruxelles o Strasburgo. Intendiamo proseguire con questa prassi che riteniamo importante per rafforzare la coesione all'interno della famiglia socialista.



Continuiamo ad approfondire e intensificare la **collaborazione con le organizzazioni sorelle**. Quelle con base a Bruxelles sono il Partito dei socialisti europei, i Giovani socialisti europei, l'Alleanza progressista, il Gruppo PSE nel comitato delle regioni e la Fondazione europea per gli studi progressisti. Coltiviamo rapporti stretti anche con le organizzazioni sorelle in Europa come il Gruppo dei Socialisti e Democratici del Consiglio d'Europa, e nel mondo, come l'Unione internazionale dei giovani socialisti. L'obiettivo principale, dove possibile, è creare sinergie all'interno della famiglia politica, per garantire maggior visibilità e maggior impatto ai cambiamenti che proponiamo.

Per esempio il Forum progressista globale ha dimostrato di essere uno strumento efficace nelle politiche esterne con l'organizzazione di conferenze pubbliche e webinar su temi di bruciante attualità. A novembre 2021 organizzammo una tre giorni di eventi che raccolse più di ottanta relatori di alto livello per discutere e definire le nostre priorità per il prossimo decennio. Altri eventi di rilievo organizzati dal nostro Gruppo durante la prima parte della legislatura comprendono la quarta edizione della Settimana S&D dell'Africa nel febbraio 2022 e la prima edizione dei Giorni dell'America Latina nel novembre 2021.

Per una società progressista



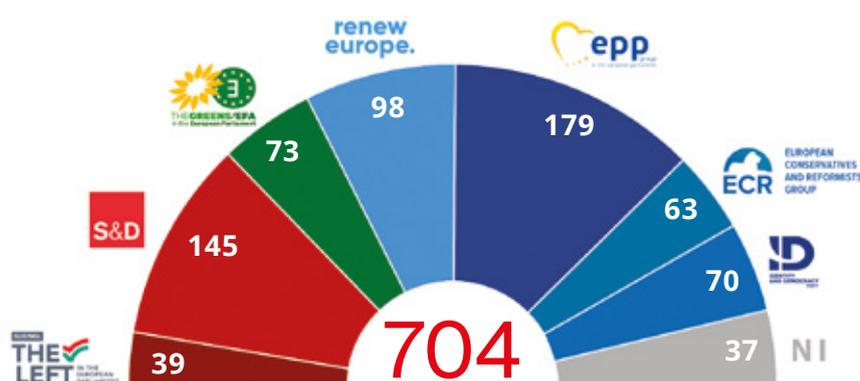
l'ICSE ha elencato più di duecento raccomandazioni riguardanti tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile, spiegando come il benessere sostenibile possa essere raggiunto attraverso passi e azioni concrete.

Oltre al lavoro parlamentare il Gruppo ha investito tempo ed energie nello sviluppo di una visione politica futura come forza progressista europea. **Progressive Society**, un'iniziativa S&D, ha istituito un gruppo di decisori politici ed esperti che hanno costituito la Commissione indipendente per l'uguaglianza sostenibile (ICSE), copresieduta dalla vice primo ministro spagnola Teresa Ribera e dal già primo ministro danese ed ex presidente del PSE Poul Nyrup Rasmussen. Nel 2021 l'ICSE ha elencato più di duecento raccomandazioni riguardanti tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile, spiegando come il benessere sostenibile possa essere raggiunto attraverso passi e azioni concrete.



Il Gruppo S&D in cifre

Deputati nel Parlamento Europeo – situazione a ottobre 2022



2



il secondo gruppo politico
al Parlamento Europeo

145
membri



26
paesi





In memoria

Vorremmo rendere omaggio ai nostri cari colleghi della Segreteria S&D scomparsi negli ultimi due anni. **Michael Hoppe**, Segretario generale e **Solange Hélin-Villes**, Capo dell'unità stampa e social media, saranno sempre ricordati per i molti anni dedicati al Gruppo, l'impegno incrollabile ai valori S&D e soprattutto per la loro amicizia.

Il gruppo S&D – chi siamo

Il Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici (Gruppo S&D) è costituito da 189 deputati provenienti da 26 paesi. È il secondo gruppo politico al Parlamento Europeo e i nostri deputati lavorano in tutti i comitati parlamentari e tutte le delegazioni interparlamentari.

Ci battiamo per una società europea inclusiva basata sui principi di solidarietà, equità, diversità, libertà e giustizia. Promuoviamo la giustizia sociale, l'occupazione e la crescita, i diritti dei consumatori lo sviluppo sostenibile, le riforme del mercato finanziario e i diritti umani al fine di creare un'Europa più solidale e democratica e un futuro migliore per tutti i cittadini.

Non dimenticare gli aggiornamenti sulle nostre iniziative e reazioni qui:



TheProgressives



socialistsanddemocrats



socialistanddemocrats



socialistanddemocrats



takeleft



socialistanddemocrats

www.socialistsanddemocrats.eu



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo